

## ARRAMPICARE IN VAL ADAMÉ

### 1) "Jupiter"

Primo tiro 30 m, difficoltà IV; secondo tiro 35 m, difficoltà V.

### 2) "Passi nella notte"

Primo tiro 25 m, difficoltà IV; secondo tiro 35 m, difficoltà VI o AO.

### 3) "Pegasus"

Primo tiro 20 m, difficoltà un passo di VI o AO - IV; secondo tiro 35 m, difficoltà IV.

### Placca Sailor

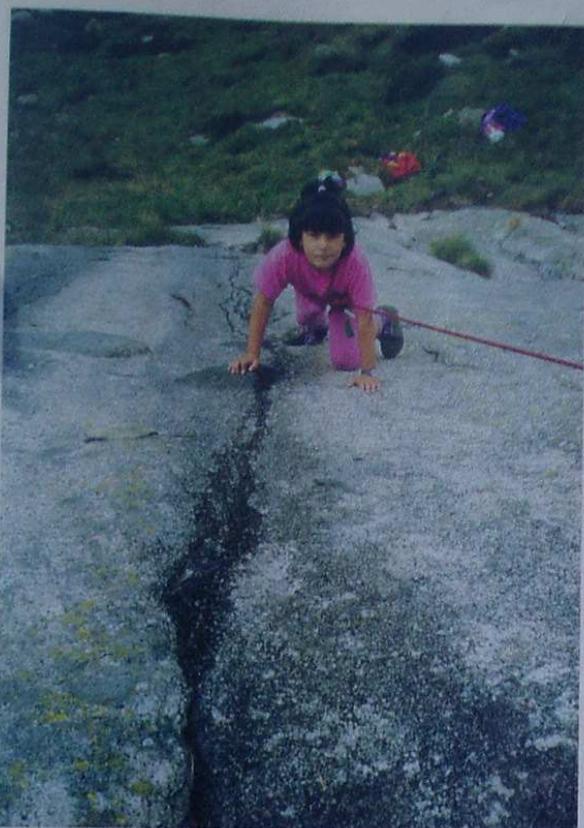
Si trova 100 m a sinistra del "Giardino di Pietra". Lunga 65 m è percorsa da tre vie. Chiodatura da palestra, soste con catena e anello di calata. Realizzata da Rino e Domenico Ferri. Per arrampicare servono 2 corde e una decina di rinvii.

Ideale per abituarsi al granito, per corsi o semplicemente per divertirsi in sicurezza. Le vie sono descritte da destra verso sinistra.



Placca Sailor (2) e Giardino di pietra (1)

FOTO D. FERRI



Sul primo tiro di *Jupiter*

FOTO D. FERRI

Riboldi e Zonta in data sconosciuta.

### 3) "Via Serenella"

La via si svolge nel settore centrale della parete Nord-Ovest dell'anticima.

Roccia buona. Sviluppo 350 m circa, difficoltà d'insieme TD (le maggiori difficoltà si incontrano nei 100 m finali).

"Dal Rifugio Lissone si segue il sentiero per il Forcellino Rosso, poi si volge a sinistra su pietraia e nevai. La via attacca a destra del grande camino-canale che caratterizza la parte centrale della

parete. che solca la parete per circa 3/4 di altezza. Lunghezza 400 m, difficoltà IV nella prima parte, V - VI nel tratto terminale.

Primi salitori: M. Brivio, S. Colman,

parete.

Si sale per alcuni metri (massi appoggiati) poi a destra per un diedro. Superato si obliqua verso sinistra fino ad incontrare il camino canale (IV+

1 pass.).

Seguirlo fin dove lo stesso è chiuso da strapiombi (facile). Traversare a destra verso una cengia poi a sinistra su placche (IV). Si prosegue per 4 tiri fino ad una comoda cengia erbosa sotto strapiombi rossi a forma di "M" (IV, IV+).

Traversare 8 m a sinistra fin dove la parete è solcata da una fessura (ch. di sosta). La si risale con l'aiuto dei chiodi (1 ch. - A2). Superata la fessura prendere il diedro a sinistra fin sotto un piccolo tetto (2 ch. + 1 nut, A1 A2).

Evitare il tetto spostandosi a sinistra verso un diedro; salirlo per alcuni m e traversando a destra si raggiunge una cengia con una grossa nicchia triangolare (3 ch. - V, V+). Spostarsi un m a destra e salire la difficile fessura, poi a sinistra per un camino, sosta alla fine del camino stesso (3 ch. A2, VI+ Obbligato).

Salire la placca di sinistra aggirando lo strapiombo che chiude il camino; obliquare a sinistra per un diedro fino ad una cengia: seguirla sin dove è chiusa da un diedro che porta alla vetta (4 ch. - A1, V)."

### 4) "Ultima tentazione"

Bellissima via. Roccia ottima. Lunghezza 440 m, 9 tiri: primo tiro 50 m, difficoltà 6a; secondo tiro 40 m, difficoltà 5+; terzo tiro 50 m, difficoltà 6-; quarto tiro 50 m, difficoltà 6-; quinto tiro 50 m, difficoltà 3; sesto tiro 50 m, difficoltà 6b o AO; settimo tiro 50 m, difficoltà 6a; ottavo tiro 50 m, difficoltà 6; nono tiro 50 m, difficoltà 6a.

La via è completamente attrezzata con chiodi e spits.

Portare serie di stoppers e friends e 8 rinvii.

Ritorno in doppia lungo la via oppure scendere per il versante Sud fino al Forcel Rosso.

Primi salitori: Rino Ferri e Angiolino Paroletti.



Corno di Grevo e anticima

FOTO D. FERRI

Domenico Ferri